

# Varese è anche solidale e aggiunge un posto a tavola

**N**on la solita cena di gala con i soliti Vip o pseudo tali in passerella, ma una cena della comunità per la comunità, aperta a tutti, mescolando i ceti e le provenienze, la varia umanità che abita Varese. È questo lo spirito di «Aggiungi un pasto a tavola», la cena della solidarietà in programma il 7 maggio in piazza san Vittore. Se il 12 settembre dell'anno scorso, nella prima edizione della cena, furono 650 le persone partecipanti e 15mila gli euro raccolti e dati in beneficenza, quest'anno gli organizzatori - don Marco Casale, i Monelli della Motta, il Gruppo Alpini, Varese con Te e Anffas - puntano più in alto. Vogliono far sedere a tavola mille persone per raccogliere ancora più fondi, perché la povertà è un'emergenza che cresce tra italiani e stranieri ormai in misura quasi uguale. «Qualche anno fa - spiega don Marco Casale - i bisognosi erano in prevalenza stranieri, ma oggi non è più così perché la crisi ha colpito duro tra i nostri connazionali». Che poi, nella realtà difficile in cui viviamo, pare sciocco fare differenze: sempre di persone cui tendere una mano si tratta.

Anche quest'anno i soldi raccolti andranno alle associazioni che a Varese si occupano delle necessità alimentari di chi, da solo, non riesce a provvedere, dunque, come spiega Umberto Croci del Gruppo Alpini: «Banco Non Solo Pane, mensa di via Luini, mensa della Brunella, Emporio Solidale e Croce Rossa. Cinquanta invece sono le associazioni coinvolte nell'organizzazione della cena con diverse mansioni, senza dimenticare i sessanta studenti del Collegio De Filippi che serviranno ai



tavoli e un gruppo di volontari disponibili a tutto, dal montaggio della tensostruttura a quello dei tavoli».

L'aspetto bello della cena è lo spirito di condivisione e compartecipazione. Come spiega Luisa Oprandi, referente della mensa di via Luini, «si tratta di un evento importante perché davvero sa tenere insieme, in ogni fase dell'organizzazione, tutte le associazioni di volontariato cittadine, superando quelle assurde differenze che esistono anche tra chi opera negli stessi ambiti. La cena tiene insieme la città nel cuore della città, nell'apertura della festa per il patrono, san Vittore, che

cade l'8 maggio, nel mese clou delle celebrazioni per i 200 anni di Varese città. Al mio tavolo, per esempio, ci saranno amici e colleghi del consiglio comunale di entrambe le parti politiche per ribadire che è solo facendo gruppo che si superano le avversità, aprendosi e non chiudendosi», lontano dagli sterili estremismi, offrendo un posto a tavola anziché barricandosi nel proprio egoismo e nelle paure, immobili.

E il menù? Pagando 25 euro si potranno gustare un antipasto di affettati, i ravioli di Varese (il ripieno è composto da toma della Valcuvia, noci e miele), grigliata mista e dolce cucinati dai Monelli della Motta e dagli Alpini certamente con affetto, visto quest'ultimo si è sempre rivelato un ottimo ingrediente.

**Cristiana Castelli**

*Cena della solidarietà - A Varese, in piazza san Vittore, sabato 7 maggio dalle ore 19.30, 25 euro, intrattenimento musicale di Unforgettable Duet dalle 21. Informazioni e prenotazioni: [info@varesesolidale.it](mailto:info@varesesolidale.it), oppure nella sede dei Monelli della Motta in via san Francesco 26 lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 18.30, al panificio Pigionatti di via Bizzozzero 1/3, da Umberto Croci in piazza Motta 1. I biglietti di ingresso si possono acquistare anche oggi, domenica 1 maggio, al gazebo di VareseSolidale allestito per tutta la mattina in piazza Podestà (o del Garibaldino), felicemente accanto alla festa organizzata per la Giornata del lavoro e dei lavoratori.*

**Due momenti della prima cena della solidarietà, tenutasi il 12 settembre 2015. Allora parteciparono 650 persone, quest'anno gli organizzatori puntano a metterne a tavola mille, per raddoppiare i fondi da devolvere alle associazioni che si occupano di poveri ed emergenze alimentari**

